

23 NOVEMBRE 2023 - NUMERO 3628 - ANNO 24 - Direttore responsabile: MAURIZIO BATTISTA - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

CORTEO CITTADINO

Sciopero generale del settore privato

Dopo la protesta dei dipendenti pubblici, tocca ai lavoratori e alle lavoratrici dei settori privati incrociare le braccia: lo sciopero generale indetto da Cgil e Uil per venerdì 24 novembre riguarda l'agricoltura, le attività produttive e della manifattura, i servizi privati e prevede cortei locali in tutte le città del Nord Italia. A Ve-

rona il presidio e l'avvio della manifestazione è fissato in piazza Cittadella alle 10. Numerosi autobus e vari mezzi affluiranno da diversi punti della provincia. Il corteo muoverà verso Valverde per poi raggiungere piazza Renato Simoni e proseguire lungo via Locatelli, corso Porta Nuova, via Battisti, via Montanari

per fare ritorno in piazza Cittadella, con il comizio conclusivo. "Le assemblee sindacali - dicono Francesca Tornieri, Segretaria generale Cgil e Giuseppe Bozzini, Coordinatore provinciale Uil Veneto - hanno fatto emergere un profondo malessere dei lavoratori per il mancato recupero del potere d'acquisto".

POLITICA IN FIBRILLAZIONE.



Domani in Fiera l'incontro tra Meloni e Zaia: parleranno anche di autonomia e terzo mandato? Il Centrodestra in Comune si ricompatta contro la Giunta Tommasi: "Troppi sprechi". Il Pd elogia l'Istituto Anziani e attacca la Regione. SEGUE

OK

Alessia Ceschi

Nella storia della cooperativa vinicola della Valpolicella per la prima volta c'è una donna che ricopre un incarico di prestigio: a 33 anni è stata eletta alla vicepresidenza.



Gianni Alemanno

L'ex sindaco e ministro "condannato" ai servizi sociali per traffico di influenze illecite. Collaborerà con l'associazione che aiuta le donne immigrate. Dovrà rincasare entro le 21.

KO

POLITICA. RINVIATO MA POI CONFERMATO

Meloni-Zaia, l'incontro in Fiera si farà

Prevista la firma dell'accordo di coesione. Sul tavolo i temi di autonomia e Regionali

Dopo un lungo tira e molla durato per tutto il pomeriggio, alle 15:51 arriva la conferma: l'incontro previsto per domani in Fiera tra il premier Giorgia Meloni e il governatore del Veneto Luca Zaia, annullato all'ora di pranzo, si svolgerà regolarmente. L'incontro che servirà per la sottoscrizione del protocollo di coesione tra le due istituzioni si terrà alle 11:30. In un primo tempo era saltato per impegni istituzionali poi rientrati.

Un'occasione politicamente molto attesa quella dell'incontro tra Meloni e Zaia perché in ballo ci sono due temi molto scottanti: il terzo mandato e l'autonomia differenziata. Temi sempre ai primi posti dell'agenda politica e che con tutta probabilità saranno al centro dell'incontro anche se lontano dai riflettori.

Terzo mandato che sarebbe una deroga rispetto alla legge attuale per i governatori di Regione e la Meloni non vuole concedere deroghe (in accordo con la segretaria dem Schlein) per un motivo molto semplice: dal momento che nel 2025 Zaia non potrà ricandidarsi, la partita si apre e Fratelli d'Italia vuole la presidenza del Veneto. L'accordo nel centrodestra prevederebbe il Piemonte a Forza Italia, la Lombar-



Giorgia Meloni e Luca Zaia

dia alla Lega e il Veneto ai meloniani che sono nettamente avanti rispetto alla Lega che è rimasta a galla proprio grazie alla lista di Zaia.

Un'intesa sulla quale i leghisti si stanno dividendo però perché molti vorrebbero vendere cara la pelle e resta da capire poi cosa farà Zaia dopo l'esperienza regionale.

Il secondo tema è quello dell'autonomia, che si intreccia anche con l'accordo per le regionali. Lo

Marcato: "Fdl vuole la presidenza del Veneto per Nordio"

spiega bene l'assessore allo Sviluppo economico della Giunta Zaia, il leghista Roberto Marcato, che spesso riveste il ruolo di ariete laddove il governatore per opportunità non può esprimersi.

E Marcato nei giorni scorsi ha dato un ultimatum: "L'autonomia deve entrare in vigore assolutamente entro la fine del 2024. Se non è così, la Lega deve uscire dal governo. Non ci sarebbe alcun motivo per restare in questo governo senza l'autonomia differenziata" ha dichiarato ad Affaritaliani.it.

E ha poi ribadito: "Entro la fine del 2024 il Veneto deve, sottolineo deve, avere l'autonomia che ha chiesto, altrimenti la Lega esce dal governo Meloni". E il voto regionale sareb-

be nella primavera 2025. Quindi è evidente che i temi si intrecciano: se davvero dovesse esserci una rottura quanto influirà sugli equilibri elettorali?

Ma alla domanda se il candidato per il Veneto sarà di Fratelli d'Italia, Marcato risponde: "Probabilmente sì, credo il ministro Carlo Nordio".

E il premierato? Che cosa ne pensa della riforma costituzionale molto cara alla premier Meloni? "Se c'è l'autonomia vera, quella che abbiamo chiesto, va benissimo anche il premierato. Ma la precondizione per avere il premierato è che, per le regioni che lo desiderano, l'autonomia sia in vigore già nel 2024".

Insomma, ne vedremo ancora di sorprese...

QUI CENTRODESTRA.

Opposizioni unite all'attacco “Troppi sprechi da Tommasi”



I consiglieri di Centrodestra. Sotto, la sede dell'Amia

Dal caso della nuova stella luminosa alle consulenze per la società Amia in house fino alle esternalizzazioni di Agec. “Non c'è una guida”

Conferenza stampa unitaria dei gruppi consiliari di centrodestra questa mattina promossa dal consigliere di Verona Domani Paolo Rossi e che ha visto la partecipazione di Mariotti, Polato, Bisinella, Zavarise, Bozza, Pisa, Bertaia, Barbara Tosi in rappresentanza di Fratelli d'Italia, Lega, Forza Italia, Fare. E sono stati elencati quelli che secondo il centrodestra sono soldi che l'Amministrazione Tommasi poteva gestire meglio.

Il primo capitolo riguarda la nuova stella in Bra, una installazione luminosa dal costo di circa 140 mila euro. “Si poteva attendere la riparazione dell'originale e lasciare la Bra



vuota, inutile rimediare con una installazione brutta” è stato il parere

*“Su Eco Tirana
alcuni assessori
si dovrebbero
scusare
col centrodestra”*

condiviso da tutti. “Quei 140 mila euro si potevano spendere meglio: nel sociale o per sistemare strade e marciapiedi. Ma sul tema Stella si è dimostrata l'incompetenza di questa amministrazione che non ha saputo correre ai ripari in tempo”. E Bisinella: “Siamo molto preoccupati perché la Giunta è allo sbando e il sindaco non guida la città”.

Altro tema molto dibattuto, la trasformazione in house di Amia, decisione già presa nella passata amministrazione Sboarina, “ma quello che ci lascia perplessi è che sono state date consulenze da questa amministrazione Tommasi per pareri

che erano già stati acquisiti”, afferma Polato, consigliere di Fdl, “con evidente spreco di denaro e parcelle da 50 mila o 80 mila euro”.

Consulenze che non risolvono secondo i consiglieri ancora alcune questioni aperte: “Resta ancora da definire chi curerà il verde della città e chi svolgerà il servizio di derattizzazione in una città sporca che si riempie di tipo”. Come ha rimarcato Barbara Tosi, “Amia lavora ale, la città è piena di immondizia, la raccolta porta a porta salta sempre più spesso lasciando i rifiuti davanti alle case e alimentando i topi”.

La scelta di esternalizzare “sempre più spesso” è stata riferita anche al caso di Agec: “Vengono dati incarichi esterni perfino per aggiornare lo statuto invece di utilizzare i professionisti interni. Così pure Agec vuole esternalizzare il servizio di cremazione del settore cimiteriale”.

Siparietto conclusivo sul caso Albania: “Il sindaco Tommasi è andato a Tirana per elogiare EcoTirana dopo che per anni il centrosinistra ci ha attaccato con mille accuse. Invece ci sono 600 mila euro di utili. Almeno certi assessori ora si devono scusare”.

QUI CENTROSINISTRA. NECESSARIO FAR FRONTE AI COSTI DELLE STRUTTURE

“Rsa, la Regione stanzi 100 milioni”

Delegazione del Pd all'Istituto anziani. “Fondo regionale insufficiente, famiglie in crisi”

L'emergenza risorse per le case di riposo ha portato nel pomeriggio di ieri una delegazione del Pd veronese con il segretario provinciale Franco Bonfante, la consigliera regionale Anna Maria Bigon, il capogruppo comunale Fabio Segattini, i consiglieri comunali Carla Angoli e Alberto Falezza a un incontro con le Rsa rappresentanti dei lavoratori dell'Istituto assistenza anziani e, successivamente, con il consiglio di amministrazione dell'Ipab e il suo presidente Franco Balbi.

I delegati sindacali, si legge in una nota, hanno illustrato la situazione lavorativa dei circa 450 dipendenti dell'Istituto, esprimendo soddisfazione per le positive relazioni intervenute con il nuovo presidente e CdA, che hanno permesso la conclusione dell'accordo proposto dal giudice del lavoro e la creazione di un diverso e migliore clima lavorativo e con gli ospiti. Le tensioni provocate dalla precedente gestione a partire dal 2019 avevano provocato una vera e propria fuga del personale, in particolare sanitario, che ora faticosamente si sta cercando di superare.

I rappresentanti del Pd hanno garantito l'impegno affinché dipendenti ed ospiti siano messi nelle migliori condizioni possibi-



L'Istituto Assistenza Anziani

li.

La delegazione si è poi incontrata con il presidente e i rappresentanti di maggioranza del CdA. Il presidente ha esposto i problemi principali dell'Istituto, con particolare riferimento al mancato rifinanziamento dei fondi regionali che sta mettendo in grave crisi tutte le Case di Riposo del Veneto. Ha inoltre comunicato che a breve sarà aperto un nuovo Hospice con 14 posti letto, un segnale importante per le cure palliative, un segnale di umanità profonda di cui andare fieri. Il Pd ha assicurato pieno appoggio alle iniziative del nuovo cda che, a finanziamenti costanti, è riuscito anche ad aumentare la disponibilità di posti letto di 50 unità.

A fronte della crescita esponenziale della domanda da parte dei cit-

tadini, il mancato adeguamento del fondo regionale per la non autosufficienza sta producendo una preoccupante riduzione delle impegnative di residenzialità. In tali condizioni, l'aumento dei costi di gestione, già ampiamente segnalato dalla conferenza dei presidenti delle Ipab venete, rischia di gravare interamente sulle famiglie che sono a loro volta in situazione di difficoltà economica. Due sono le azioni richieste per evitare questo cortocircuito sociale: da un lato mettere le case di ripo-

Aumentata la disponibilità di 50 posti letto, a breve un hospice con 14 posti

so pubbliche nelle condizioni di operare in condizioni almeno pari al privato accreditato, attuando la riforma delle Ipab attesa da 20 anni, che vede il Veneto l'ultima regione inadempiente rimasta in Italia.

Secondo, adeguare il fondo regionale per la non autosufficienza alle mutate condizioni del contesto socio economico: per effetto dell'invecchiamento della popolazione, il numero, l'età media degli ospiti e le patologie di cui soffrono sono aumentate vertiginosamente.

Alle strutture e al personale, dicono gli esponenti dem, va garantito il supporto adeguato alle attuali esigenze e standard.

La Regione metta subito 100 milioni di euro sul fondo per la non autosufficienza e faccia la riforma attesa da vent'anni.

IL CASO. I CONGRESSI PROVINCIALI DAL 13 AL 20 GENNAIO

Effetto Tosi su Forza Italia Veneto

Boom di iscrizioni. Le tessere da 300 a 5mila. Campagna acquisti: arrivano due assessori?

Forza Italia viene descritto come il partito più debole della coalizione di centro-destra a livello nazionale; il segretario nonché ministro Tajani cercherà la riconferma nel congresso del 24 e 25 febbraio ma tutti i dati sono in discesa. Tranne che in Veneto. Qui tutte le cifre sono in controtendenza. Perché? È quello che gli osservatori chiamano "effetto Tosi". L'ex sindaco di Verona e ora segretario regionale del partito di Berlusconi, deputato e vicepresidente della commissione Trasporti sta mettendo in piedi una organizzazione territoriale che ricorda quella di quando era responsabile della Lega prima dello scontro con Salvini. L'effetto Tosi è nei numeri e nella campagna acquisti in



Tosi con Melotti in una sezione della bassa

tutte le province. Prima della fine dell'anno nelle file di Forza Italia del Veneto dovrebbe arrivare almeno un assessore regionale, circolano i nomi di Caner e Bottacin. Ogni giorno Tosi organizza conferenze stampa per presentare nuovi acquisti da Belluno a Rovigo. E nel contempo raccoglie

iscrizioni, tessere. Forza Italia, per dire, ne aveva 300 lo scorso anno, adesso con Tosi viaggia verso le 5mila.

Non è un caso se Tajani ha chiesto a Tosi di mettersi in corsa per le elezioni europee, grazie alla sua capacità di traino. Tosi già una volta è stato eletto in Europa ma preferì rimanere

sindaco della città e mandare a Bruxelles quel Lorenzo Fontana, oggi presidente della Camera. Intanto l'ex sindaco ha già raccolto un migliaio di nuovi tesserati a Verona, tra le 500 e le mille tessere a Treviso, a Venezia si aggira anche qui attorno ai mille iscritti; a Padova sarebbe tra le 500 e le mille nuove iscrizioni e poi ci sono Rovigo e Belluno.

In tutte queste province sono previsti i congressi che si terranno dal 13 al 20 gennaio e i cui esiti non sono per nulla scontati. Ma dove vuole arrivare questa Forza Italia del Veneto? Molti sostengono che la sfida di Tosi sia quella di una rivincita con la Lega: arrivare prima di Salvini sarebbe per lui una grande soddisfazione.

PRIMA FIRMATARIA DI UNA MOZIONE

Bisinella pensa ai detenuti "Persone ritenute di serie b"

Un tavolo per far partire progetti di lavoro che coinvolga Istituzioni, Terzo Settore, categorie economiche e sociali della Città. Questa in sintesi la richiesta contenuta dalla mozione di Patrizia Bisinella che, presentata a fine settembre, metteva al centro del dibattito cittadino i proble-

mi della Casa Circondariale di Montorio. Una mozione che voleva essere inclusiva, aprendo un dibattito a maggioranza e opposizione, ritenendo il tema in oggetto troppo importante per diventare bandiera di una e dell'altra fazione politica. La situazione di invivibilità all'inter-

no delle mura carcerarie di Montorio è stata messa in luce più volte da associazioni di ex detenuti e rappresentanti delle forze di polizia carceraria ed era stato fatto notare un uso poco attento del metadone e degli psicofarmaci e l'interruzione di quelle attività ricreative e formative all'in-



Patrizia Bisinella

terno del carcere che possono rendere sopportabile la permanenza. Purtroppo evidentemente queste vite umane sono considerate di serie B e la disattenzione e sottovalutazione dell'Amministrazione sul tema è disarmante.



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

I LAVORI DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE PER LE PARI OPPORTUNITÀ

I nomi delle vittime di femminicidio

Sono stati letti prima della presentazione delle iniziative organizzate da 39 Comuni

Sono stati presentati alla Loggia di Fra' Giocondo al Palazzo Scaligero, gli eventi organizzati dalla Commissione provinciale per le pari opportunità e da 39 Comuni veronesi per la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne, che ricorre il 25 novembre.

Sono intervenuti: il Presidente della Provincia, Flavio Pasini; la Consigliera provinciale con delega alle Pari Opportunità, Federica Losi; le Consigliere e la Presidente della Commissione, Cristina De Bianchi; per l'Ufficio scolastico provinciale, Roberta Spallone e alcune rappresentanti delle amministrazioni locali coinvolte.

L'incontro è stato aperto dalla lettura dei nomi di tutte le vittime di femminicidio dall'inizio dell'anno in Italia. La Commissione provinciale si riunirà nuovamente in loggia sabato 2 dicembre, alle 10, per affrontare il tema delle parole e dei gesti che preludono a eventi di violenza, fino al femminicidio. All'incontro, dal titolo "Verba et quantum", aperto al pubblico, interverranno la psicologa Franca Consorte e l'avvocato Silvia Fiorio. A moderare il confronto, Beatrice Mantovani, assistente sociale.



La riunione della commissione provinciale per le pari opportunità

CAMMINATE, MOSTRE E INCONTRI

Ad **Angiari**, il 25 novembre, alle 15 prenderà il via "Nemmeno con un fiore", una camminata per manifestare contro la violenza sulle donne che inizierà da piazza "Del rispetto". Il 26 alle 17, al Teatro Corallo di **Bardolino** andrà in scena la Carmen di Bizet, opera che narra di un femminicidio. Fino al 4 dicembre i Comuni di **Belfiore** (in municipio), **Caldiero** (piazza Marcolungo), **Illasi** (via Valverde), **Colognola ai Colli** (sala civica di piazza Trento) e **Mezzane di Sotto** (municipio), ospiteranno la mostra diffusa di manifesti riportanti fatti di cronaca "Nero su bianco. La violenza invisibile delle parole". Tre le iniziative a **Bovolone**: un incontro con la criminologa Roberta Bruzzone il 26 novembre alle 17,30 al palazzetto Le

Muse, un'installazione sui temi della violenza di genere fino al 25 novembre in piazzale Scipioni e, infine, il 3 dicembre alle 8,30, la "Corsa in Rosa", con partenza da piazzale Mulino. Anche il Comune di **Bussolengo** ha avviato un programma con tre diverse iniziative, a partire da oggi con una serata letteraria al femminile alle 20,45 in biblioteca. **Buttapietra**, domani alle 21 al teatro parrocchiale "Don Malacchini", propone Malamore, spettacolo portato in scena da Estravagario Teatro per la regia di Tiziana Leso e Tiziana Totolo. **Castel d'Azzano** concentra gli eventi il 25 novembre: alle 10,30 al parco comunale "Le sorgenti del castello", l'inaugurazione della panchina rossa; alle 18 al cinema-teatro di Rizza, l'incon-

tro con Domenico Grillo, autore del libro "La violenza sulle donne" e, alle 21, sempre al teatro di Rizza, lo spettacolo "L'amore che non è". **Castelnuovo**, al convegno del 25 in sala civica "Spegnere la violenza: parole di donne", affiancherà degli allestimenti con scarpe rosse, il 24 e il 25, in varie aree del paese e delle frazioni. **Cerea**, invece, propone questa mattina all'istituto scolastico Da Vinci l'incontro "Una chat per la vita" a cura dell'associazione "Difendiamo i nostri figli", mentre a Palazzo Bresciani, fino al 25, resterà allestita la mostra "Rispetto a tutto tondo" di Roberto Corso. Sempre a palazzo Bresciani, nella giornata di domani alle 20,30, si terrà il convegno con gli esperti.

ORGANIZZATO DA COLDIRETTI DONNE IMPRESA VENETO PER IL 25 NOVEMBRE

Coltivare il rispetto e la gentilezza

Campagna Amica devolverà il ricavato dei suoi prodotti "gentili" alle donne in difficoltà

#ColtiviamoIlRispetto è l'iniziativa lanciata dalle imprenditrici di Coldiretti per fare qualcosa di concreto nel sensibilizzare sul tema del rispetto. A partire dal prossimo 25 novembre, nella giornata mondiale contro la violenza sulle donne, nei mercati di Campagna Amica del Veneto con cadenza mensile saranno in vendita i "prodotti della gentilezza", specialità locali il cui ricavato sarà interamente devoluto ad associazioni impegnate nella prevenzione della violenza sulle donne. Coldiretti Veneto devolverà il ricavato di sabato prossimo alla famiglia di Giulia Cecchettin, istituendo una borsa di studio in sua memoria. A Verona l'iniziativa si svolgerà sabato mattina al Mercato Coperto di Campagna Amica in Galleria Filippini in Via Macello 5 e seguirà i consueti orari di apertura: dalle 8 alle 13.

"L'iniziativa, già in programma tra le attività di Donne Impresa a prevenzione della violenza e sostegno delle vittime, sarà concentrata sulla possibilità di sostenere ricerche e studi per promuovere nuovi linguaggi e forme di educazione innovative per contribuire ad un salto culturale che deve trovare riscontro tra le nuove generazioni – spiega la pre-



Valentina Galesso

sidente di Coldiretti Donne Impresa Veneto Valentina Galesso - L'impegno delle donne di Coldiretti nella diffusione di valori e principi è costante, non ha date né scadenze, è continuo come proprio accade nella quotidiana cura per la campagna e i suoi frutti".

Per dare ulteriore rilievo al tema, sabato in Galleria Filippini sarà possibile incontrare le volontarie dell'associazione Protezione della Giovane che da quarant'anni nella nostra città offre un servizio di accoglienza, di ascolto e un appoggio materiale e morale alle donne in difficoltà, lontane o allontanate dal proprio nucleo familiare, o che ne sono prive. I prodotti gentili e le fattorie sono esperienze concrete di attività reali legate all'economia solidale praticata dal mondo rurale da sempre.

L'ASSOCIAZIONE IL BOSCO DEI POETI

"Un fiore rosso contro la violenza"



L'iniziativa "Un fiore rosso contro la violenza"

Il 25 novembre è la giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne. La ricorrenza è stata istituita dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite nel 1999 invitando i governi e le organizzazioni a sensibilizzare l'opinione pubblica su un tema centrale come quello della violenza di genere. Nella risoluzione del 1999 è precisato che si intende per violenza contro le donne "qualsiasi atto di violenza di genere che si traduca o possa provocare danni o sofferenze fisiche, sessuali o psicologiche alle donne, comprese le minacce di tali atti, la coercizione o privazione arbitraria della libertà". Per l'occasione in cui si ricordano le vittime di maltrattamenti, femminicidi e per combattere le discriminazioni di genere, l'Associazione il "Bosco dei Poeti" lancia la campagna mondiale "Un fiore rosso contro

la violenza".

"E' fondamentale iniziare dalle famiglie, dalle scuole, dalle Associazioni di volontariato per educare, tutti, alla cultura del rispetto – dichiara la presidente dell'associazione, Anna Lisa Tiberio, che da molti anni cura campagne di sensibilizzazione per vari Ministeri. Educare alla cultura del rispetto affinché non ci sia discriminazione di genere; si metta al bando la violenza e si promuova la parità tra i sessi superando gli stereotipi. I ragazzi delle scuole italiane, anche quelle all'estero, saranno invitati a costruire manualmente, utilizzando vari materiali, fiori rossi che potranno far parte anche del dress code di una persona. Ci sono 60 scuole in provincia che hanno nel loro piano di offerta formativa un momento dedicato a questa campagna di sensibilizzazione contro la violenza sulle Donne.

FONDAZIONE FIBROSI CISTICA RIUNISCE 150 RICERCATORI DA TUTTA ITALIA

La miglior cura possibile per tutti

Un investimento complessivo di 2,5 milioni di euro ha dato origine a una promettente molecola

Raggiungere l'obiettivo della miglior cura possibile per tutti, attraverso i continui e importanti avanzamenti della ricerca scientifica nazionale e internazionale, per proporre soluzioni alle necessità di tutte le persone con fibrosi cistica (FC). Questa l'attenzione della XXI Convention dei ricercatori sulla fibrosi cistica, l'appuntamento nazionale promosso dalla Fondazione per la Ricerca sulla Fibrosi Cistica (FFC Ricerca) che si è aperto questa mattina al Centro Congressi della Camera di Commercio. Tre giornate di approfondimento.

A dare il via ai lavori, il Presidente FFC Ricerca Matteo Marzotto, che ha voluto chiamare sul palco la portavoce del Gruppo di Consultazione delle oltre 150 Delegazioni e dei Gruppi di sostegno della Fondazione, Cecilia Cascone. E' stata anche l'occasione per annunciare l'ambizioso risultato raggiunto sul primo progetto strategico Task Force for Cystic Fibrosis (TFCF) avviato nel 2014 da Fondazione, in collaborazione con IRCCS Istituto Giannina Gaslini e Istituto Italiano di Tecnologia di Genova. Dopo sette anni di studi e un investimento complessivo di oltre 2,5 milioni di Euro, TFCF ha visto originare una nuova promettente molecola,



Da sx Carlo Castellani, direttore scientifico FFC Ricerca, Renzo Chervatin, Responsabile Sviluppo Territori Nord Est di Unicredit, partner sostenitore del progetto strategico "Esperti insieme" e Matteo Marzotto, presidente FFC Ricerca

SION-676, dal composto ARN23765 sviluppato da Fondazione e preso in licenza dall'azienda farmaceutica Sionna Therapeutics, che ora ha la possibilità di proseguire il percorso compiendo l'ultima fase di sviluppo che prelude alla sperimentazione nell'uomo.

"Oggi - ha detto Cecilia Cascone - possiamo condividere un traguardo record: l'adozione in soli due mesi del 100% dei Servizi alla ricerca; dell'83% dei Progetti di rete, Gianni Mastella Starting Grant e Gianni Mastella Research Fellowship e del 47% dei Progetti strategici 2023-2025, per un valore complessivo di 3.249.000,00 Euro".

"In un contesto in cui l'accesso ai farmaci modulanti ha portato cambia-

menti significativi nella qualità di vita di molte persone con fibrosi cistica - ha commentato Carlo Castellani, direttore scientifico FFC Ricerca - "è anche emerso con maggior chiarezza che non tutti i problemi legati a questa malattia sono risolti e che la ricerca scientifica deve proseguire con maggior decisione per rispondere alle molteplici criticità".

Ad aprire la XXI Convention FFC Ricerca sono proprio gli studi sull'infezione e sull'infiammazione polmonare, su cui l'attenzione di Fondazione è particolarmente alta perché possono fornire informazioni importanti per procedere verso innovative strategie di cura. Tra i progetti illustrati, anche quelli dei due vincitori dei bandi intitolati a Gianni Mastella, medico

sempre attento alle problematiche della ricerca e cofondatore di FFC Ricerca di cui ha rivestito il ruolo di direttore scientifico fino alla sua scomparsa a febbraio 2021. Diciassette dei cinquantacinque studi esposti in Convention sono dedicati allo sviluppo di strategie per combattere le infezioni batteriche, dal fenomeno della multiresistenza (soprattutto di *Pseudomonas aeruginosa*, *Mycobacterium abscessus* e *Staphylococcus aureus*) ai nuovi approcci antimicrobici. La resistenza agli antibiotici continua a essere una sfida cruciale nel trattamento delle infezioni batteriche ed è diventato sempre più importante avere a disposizione nuove e più efficaci armi per combattere e sconfiggere i batteri.

IL CONVEGNO DELLA CONSULTA DELLA LEGALITÀ E DI AVVISO PUBBLICO

Mafia e agricoltura, spezzare il legame

Bisogna rafforzare la prevenzione lavorando su tutta la filiera, il fenomeno è preoccupante

Mafia e Agricoltura, come spezzare questo legame in un settore che conta il 17% delle imprese veronesi e ha un valore aggiunto di 808 milioni di euro? Il convegno, organizzato dalla Consulta della Legalità della Camera di Commercio di Verona in collaborazione con istituzioni, mondo produttivo e l'associazione, l'associazione Avviso Pubblico, ha affrontato il tema della presenza delle mafie nel settore agricolo, un comparto importante per l'economia del territorio veronese.

Nei saluti introduttivi, Daniele Salvagno, componente di Giunta della Camera di Commercio di Verona, ha sottolineato come "le infiltrazioni mafiose nel settore siano un fenomeno reale e preoccupante, che richiede un impegno corale da parte di tutti gli attori coinvolti. Le Pubbliche amministrazioni devono adottare misure di prevenzione, come la trasparenza delle procedure di gara e l'utilizzo di fornitori affidabili. I cittadini e le imprese devono essere informati e sensibilizzati sul tema delle infiltrazioni mafiose, per poter segnalare eventuali sospetti alle autorità".

"Ragionare su come prevenire le infiltrazioni nel settore del lavoro alimentare vuol dire ragionare su un settore che ha primaria



Un momento del convegno di Avviso Pubblico

importanza per la nostra vita e per la nostra economia – ha dichiarato il Coordinatore nazionale di Avviso Pubblico, Pierpaolo Romani – Il caporalato, la difficoltà di accesso al credito, i tempi lunghi tra quando vengono fatte le spese e quando viene effettuato il pagamento, sono tutti i fattori che possono indebolire questo settore che è uno dei più trainanti dell'economia scaligera e dell'economia italiana. Ci sono delle fasi di repressione importanti soprattutto sul fronte del caporalato per questo bisogna molto rafforzare anche il lato della prevenzione lavorando su tutta la filiera".

I relatori, rappresentanti di organizzazioni sindacali, datoriali e professionali, hanno illustrato le criticità del settore agricolo e le

possibili strategie di prevenzione. In particolare, è stato evidenziato che il settore agricolo è particolarmente vulnerabile alle infiltrazioni mafiose a causa di una serie di fattori, tra cui: la frammentazione del settore, che rende difficile il controllo da parte delle istituzioni; il fenomeno del caporalato; la complessità delle normative, che rende difficile la comprensione e il rispetto delle regole.

Per contrastare e prevenire l'infiltrazione mafiosa nel settore agricolo, è stato proposto di valorizzare ulteriormente le esperienze dei Tavoli, Reti e altre esperienze simili che mostrano le potenzialità insite nella condivisione di dati, informazioni e buone prassi tra tutti gli attori coinvolti. Questo vale anche per il potenziamen-

to dei controlli nel settore agroalimentare, vista la presenza di soggetti opachi spesso coperti da una regolarità solo formale a danno di tutto il sistema. La tavola rotonda, moderata dal giornalista Lorenzo Frigerio, ha approfondito le proposte di prevenzione presentate. Secondo il tenente colonnello Stefano Mazzanti, comandante del Nucleo investigativo del Comando Provinciale Carabinieri di Verona, "le principali criticità nel settore sono quelle del caporalato, ma anche le infiltrazioni nella grande distribuzione organizzata, nello smaltimento dei rifiuti e la contraffazione di prodotti agroalimentari. Le azioni di contrasto? Occorre fornire informazioni alle forze di polizia che hanno sezioni apposite per questo comparto".



**VENDITA
ASSISTENZA
CLIENTI
NOLEGGIO**

**ARIA COMPRESSA
GAS INDUSTRIALI
VUOTO
SOFFIANTI**

**EFFICIENTAMENTO ENERGETICO
PROGETTAZIONE IMPIANTI
GRUPPI ELETTROGENI FINO A
2500 KVA**



ENG3EN
ENERGY

FIORIO SPA

Via Trento 35, 37026 Pescantina (VR) - Italy
tel: 045 6760333 mail: info@fiorio.it
www.fiorio.it

LAGO. OTTO MEZZI NAVALI TRA DESENZANO, LAZISE E TORBOLE

Guardia Costiera, nuova motovedetta

Raddoppiato il numero di unità e del personale a bordo e in sala operativa per il soccorso

È giunta nel Lago di Garda la Motovedetta CP 602 assegnata dal Comando Generale delle Capitanerie di porto di Roma, su specifica richiesta della Direzione Marittima di Venezia. Dal 2020 ad oggi il Corpo delle Capitanerie di Porto, stante l'aumento delle esigenze di vigilanza e di soccorso per l'aumento del traffico da diporto e turistico sul più grande Lago italiano e dei soccorsi gestiti, ha implementato del 50% il numero di mezzi della Guardia Costiera, come anche il Personale che opera a bordo delle predette unità navali e in Sala Operativa, sede di Unità Costiera di Guardia, ove, in maniera diuturna, grazie anche al Protocollo d'intesa stipulato con le Prefetture di Brescia, Verona e Trento, coordina tutte le operazioni SAR sull'intero bacino lacuale.

Sale, quindi, ad otto il numero di mezzi navali assegnati alla Guardia Costiera del Lago di Garda, rischierati in maniera equa sulle tre sponde lacuali (Salò per la sponda Bresciana, a Lazise per la sponda Veneta e a Torbole per la sponda Trentina e l'alto Garda), grazie al Protocollo d'intesa sottoscritto annualmente dalla Direzione Marittima, dalla Comunità del Garda, dall'Autorità di Bacino e dagli Ispettorati dei Porti di Verona e Tren-



La nuova Motovedetta CP 602 della Guardia Costiera del Lago di Garda



to, grazie ad appositi fondi messi a disposizione dalla Regione Veneto, Lombardia e dalla Provincia Autonoma di Trento.

La motovedetta CP 602 con i suoi 45 nodi di velocità è tra le più veloci in dotazione al Corpo delle Capitanerie ed è dotata di strumentazione radioelettrica per poter coordinare eventi SAR di grande portata nell'area di intervento.

Nei prossimi giorni l'equipaggio della Motovedetta CP 605, composto da tre militari abilitati al salvamento nuoto, potrà iniziare le attività addestrative e di ambientamento che continueranno per tutto il periodo invernale, ove espletteranno anche vigilanze di polizia di sicurezza della navigazione e ambientale. L'unità in questione, nel periodo estivo verrà

rischierata nel porto di Desenzano, ove sono in itinere incontri istituzionali nei prossimi giorni tra l'Ammiraglio Direttore Marittimo Filippo Marini, il Comandante della Guardia Costiera del Lago di Garda C.F. (CP) Antonello Ragadale e il Sindaco Malinverno, per individuare un ufficio a similitudine di quanto fatto a Lazise e a Torbole.

Di pari passo la Comunità del Garda, per il prossimo 29 novembre, ha indetto una riunione per verificare il consuntivo delle attività svolte dalla Guardia Costiera nell'anno 2023 e nella quale verranno valutati, nell'ambito del protocollo 2024, i rischieramenti delle unità navali e le necessità logistiche per le sedi di Desenzano, Lazise, Torbole.

LEGNAGO. SABATO APPUNTAMENTO CON IL PRIMO OPEN DAY

Si aprono le porte dell'ex zuccherificio

Identificato uno spazio per realizzare attività didattiche anche in ambito turistico

Inaugurazione della nuova e quinta sede operativa del progetto *Aquae Planae*, Ecomuseo Pianura Veronese, promosso e coordinato dalla APS Humanitas ACT, in partnership con il Consorzio di Bonifica Veronese e undici Comuni dell'asta destra del fiume Adige e del fiume Bussè - Castagnaro, Isola Rizza, Legnago, Oppeano, Palù, Ronco all'Adige, Roverchiara, San Giovanni Lupatoto, San Pietro di Morubio, Villa Bartolomea e Zevio.

In particolare, per la "riscoperta e la valorizzazione del Paesaggio agro industriale", uno dei cinque paesaggi tematici dell'Ecomuseo *Aquae Planae*, sabato 25 novembre alle 17, verrà realizzato il primo Open day all'Edificio 13 – Ex Zuccherificio di Legnago, dove è stato identificato uno spazio ad uso non esclusivo per la realizzazione di attività didattiche e per gruppi, in un'ottica di riscoperta del luogo per i cittadini e di arricchimento in ambito turistico. Finalità di *Aquae Planae* è l'amplificazione di quanto presente sul territorio e tematicamente collegato all'Ecomuseo.

È stato naturale quindi, prendere anche contatti con l'ideatore della mostra intitolata "Legna-



L'ex zuccherificio di Legnago

go lavora", avv. Giorgio Sandrini e la curatrice dott.ssa Giuliana Mantovani, esposta nei corridoi dell'edificio 13, dedicata ai siti produttivi sorti in Legnago da fine '800 agli anni 70 del '900, per condividere una possibile valorizzazione durante le prossime attività, abbinata alla mostra documentale e storica sulla Treviso-Ostiglia, curata da Federico Carbonini, che è stata posizionata stabilmente all'interno della struttura per facilitare la creazione di specifici eventi dedicati. Funzione di un Ecomuseo è salvaguardare, valorizzare e rendere fruibili i luoghi e i paesaggi teatro del passato, presente e del futuro. In linea con queste premesse, *Aquae Planae* intende far conoscere uno spazio, unicum storico e natura-

listico, dove la mancata urbanizzazione ha permesso il mantenimento di una buona autenticità, prefiggendosi l'obiettivo di valorizzare il Genius Loci della Pianura Veronese con esperienze, itinerari e attività didattiche.

L'Open day del 25 novembre allo Zuccherificio di Legnago fa parte di una serie di iniziative che hanno caratterizzato il calendario di appuntamenti dell'Ecomuseo *Aquae Planae* nei mesi di ottobre e di novembre, con buoni numeri di presenza sia a San Giovanni Lupatoto, presso la Casa Bombardà, dove è stato avviato un Info Point e la Casa Museo Dino Coltro, che a Ronco all'Adige all'Area Naturalista Casino Riva (Cave), che al Manufatto Idraulico del Gangaion – sede principale dello stes-

so Ecomuseo.

Veicolo iniziale di promozione e fruizione degli eventi e della parte ludica del progetto, è stato il lancio del marchio PIASE – contrazione di "pianura veronese" e che, in dialetto, significa "piacere, divertimento" – promosso nel weekend del 6-7-8 ottobre durante il PIASE Festival, un evento diffuso, pensato come output del progetto "Sulle tracce di Dino Coltro alla scoperta della Pianura veronese" premiato nel 2022 dal bando NUOVO SVILUPPO di Fondazione Cariverona, per la creazione di un percorso turistico con tappe tematiche per la valorizzazione dell'opera dell'autore, cantore della civiltà contadina, scelto come elemento narrativo della Pianura Veronese.

Comune di Nogara
Assessorato alle pari opportunitàprovincia
di verona

ROSSO VITA

24-25 novembre 2023 Teatro Nogara

24/11/23 ore 10.00 CHI DICE DONNA DICE DANNO...

Gli ospiti del Pio Ospizio San Michele e i ragazzi delle classi seconde della scuola secondaria di 1° grado, si confronteranno sul tema del CORTEGGIAMENTO, come è cambiato l'approccio tra uomo e donna nel tempo. Con la partecipazione del poeta contadino Mario Bissoli, David Cremoni e Gaia Maestrello.

25/11/23 ore 21.00 LIBERA DI ESSERE DONNA

Prenderà vita uno spettacolo costruito per far riflettere, si riderà e piangerà insieme prendendo coscienza che non se ne uscirà se non puntando sull'educazione all'amore e al rispetto delle differenze, intenso, amaro, ma emozionante e capace di toccare il cuore...

a cura della compagnia teatrale **LA POCOSTABILE**

Per l'occasione, nel foyer del teatro esporranno le loro opere:

Roberto Micheletti**Giordano Dapiran****Piera Legnaghi**

LE PERLE NASCOSTE. LE CHICCHE DI SKY ON DEMAND

Un thriller che va oltre gli stereotipi

Si tratta del film "Room" di Lenny Abrahamson. Ispirato al libro di Emma Donoghue

Room (2015) - Sky On Demand

Come ogni buona mamma, Ma dedica tutta sé stessa alla felicità di Jack, 5 anni, educandolo con calore e amore. Tuttavia, la loro vita è tutto fuorché tipica: sono intrappolati in uno spazio senza finestre di 9 metri quadri che i due chiamano la stanza.

Ispirato al romanzo Stanza, letto, armadio, specchio della scrittrice Emma Donoghue, Room è il primo thriller della carriera dell'irlandese Lenny Abrahamson, regista dalla sconfinata immaginazione e dal grande talento narrativo che qui riesce a trasformare una storia di violenza in un'avventura cinematografica innovativa per la sua capacità di rivoluzionare gli stereotipi: non limitandosi a un racconto di rapimenti e abusi ad alta tensione, Room riesce a portare in scena una vicenda di formazione che coinvolge tutti i protagonisti in misurazioni, tempi e condizioni differenti; se la prima parte del racconto è dedicata alla quotidianità di Ma e Jack, rapiti da un folle e costretti a vivere da reclusi, la seconda si focalizza sull'elaborazione di un trauma profondissimo e sul tentativo di re-inserimento in una società ormai distante dai perso-



Una scena tratta dal film "Room"

naggi, sui quali l'occhio della camera si posa con estrema delicatezza e compassione. A coronare una sceneggiatura intoccabile e una raffinatissima messa in scena, le interpretazioni di una giovane e non ancora nota Brie Larson e del giovanissimo talento, sbocciato di lì a qualche anno, Jacob Tremblay.

Anche io (2022) - Sky On Demand

La reporter del New York Times Jodi Kantor viene a sapere di molestie sessuali a Hollywood e inizia a indagare; la questione si rivela estesa e la sua collega, Megan Twohey, tornata in redazione dopo la maternità, le si affianca in un'inchiesta che porterà molte donne a uscire dal silenzio e culminerà con

l'accusa del noto produttore Harvey Weinstein per abusi sessuali e con l'avvio del movimento MeToo. Già regista della bella miniserie Netflix Unorthodox, Maria Schrader dirige questo Anche io (pessima traduzione dal titolo originale She said) buttandosi a capofitto nella vera storia delle indagini sul sistema di abusi sessuali a Hollywood alimentato per decenni da Harvey Weinstein e denunciato nell'ormai leggendario articolo del New York Times del 2017. La struttura narrativa ricalca il genere del thriller giornalistico di stampo americano, focalizzandosi però sullo scavo psicologico delle due reporter protagoniste del racconto: due donne molto diverse tra loro per condizione e temperamento, entrambe ani-

mate da un inesauribile desiderio di giustizia e da un solido talento investigativo. La quotidianità delle loro storie, anche lavorative, si pone in parallelo a quella delle tante attrici abusate da un sistema ricattatorio che viene smascherato scena dopo scena, in un ritmo narrativo impossibile da non ammirare per la sua capacità di tenere lo spettatore incollato allo schermo. Grande merito del film, infine, è quello di riuscire a informare in maniera estremamente accurata su un tema importante come quello della nascita del movimento MeToo senza mai risultare dicotomici o retorici.

Maria Letizia Cilea

IL DEBUTTO VENERDÌ 24 NOVEMBRE AL TEATRO CAMPLOY

“Chameleons” e la danza innovativa

La nuova creazione artistica di ErsiliaDanza della coreografa Laura Corradi

Secondo appuntamento con la rassegna l'Altro Teatro. Venerdì 24 novembre alle 20.45 in scena “Chameleons”, la nuova creazione della coreografa Laura Corradi per ErsiliaDanza che farà il suo debutto nazionale al teatro Camploy. Nel titolo della nuova creazione artistica la chiave di lettura che cita l'animale che più di ogni altro è simbolo di adattamento all'ambiente e alle circostanze, il camaleonte, metafora artistica e viatico riflessivo.

L'antropocentrismo ha portato a sfruttare la Terra e i suoi abitanti come fosse un campo di conquista e le sue risorse fossero infinite, senza rispetto, senza cautela, senza pensare al futuro. In alcune circostanze eccezionali, quando la terra ci ricorda che ha già le sue regole e non seguirà le nostre, ecco che si accende potente la necessità di un cambiamento che si misura con la capacità di essere versatili. Come ha teorizzato Bauman, viviamo in una società 'liquida', instabile, nella quale nulla ha contorni nitidi, definiti. Da qui l'input dello spettacolo che suggerisce il bisogno di “allenarci” al cambiamento, all'adattabilità, ad essere fluidi e volatili, prendere confidenza con l'incertezza,



Un momento dell'esibizione

sviluppare una cultura della sperimentazione, un orientamento filosofico alla “prova” ed impostare una relazione diversa con il fallimento per arrivare a considerarlo un passaggio necessario che può arricchire. Come Charles Darwin affermava: “Non è la più forte delle specie che sopravvive, né la più intelligente, ma quella che si adatta meglio al cambiamento.”

Partendo da queste riflessioni, la compagnia ErsiliaDanza della coreografa Corradi propone una nuova creazione per danzare il cambiamento attraverso un dialogo dei corpi che nella loro camaleontica capacità espressiva possono tutto: sanno assimilarsi per imitazione, sanno cercare nella propria poliedricità, sanno strafa-

re per poi liberarsi quasi di tutto e trattenere solo un piccolo cambiamento. Sanno sperimentare, ricercare, annullarsi e poi rinascere.

“Il corpo - racconta Laura Corradi - può vivere e morire, e fin dall'inizio impara a crescere e a cambiare, ad evolvere. Non c'è una meta da raggiungere dopodiché ci si possa fermare, non esiste riposo né la forma perfetta da prendere, ma può raccontare di tutto. Quando ha raccontato la trasformazione ed è un corpo stanco, resta dentro qualcosa che ricomincia a muoversi, che vuole mostrarsi, che scalcia perché vuole uscire. Resta sempre dentro quel formicolio che dice di passare ad altro. La nuvola cambia con leggerezza e

si fa trasportare senza resistere al cambiamento, perché le nuvole non sono immobili, come non lo sono i corpi e la vita stessa”.

I camaleonti di ErsiliaDanza mostrano che la versatilità è un requisito raro negli uomini, rinunciare a qualcosa che sembrava un punto fermo, un punto d'arrivo fondamentale, qualcosa attorno a cui non c'erano mai avuto dubbi, cambiare l'obiettivo, saper scegliere un'altra strada, senza necessariamente pensare che sia peggiore. Ci sono cose che non sono mai state messe in discussione, ma i cambiamenti possono aprire a nuove possibilità. Il cambiamento in sé non è la cosa più dolorosa, solo la resistenza al cambiamento lo è sempre.

GIOCHI INVERNALI 2026. ALL'UNIVERSITÀ INCONTRO CON IL CEO VARNIER

Olimpiadi, programma per volontari

Verona avrà un ruolo centrale. L'evento offrirà percorsi formativi agli studenti universitari

È stato il Magnifico Rettore, Pier Francesco Nocini a introdurre l'ospite che è intervenuto davanti a una platea di studentesse e studenti di ateneo, ma anche di cittadine e cittadini che hanno potuto partecipare all'incontro. All'evento, coordinato dai dipartimenti di Management e di Neuroscienze, biomedicina e movimento, hanno partecipato anche il sindaco di Verona, Damiano Tommasi e il delegato allo Sport dell'ateneo, Federico Schena. Varnier a Verona ha presentato il Programma Education Gen26, progetto formativo voluto dal Comitato organizzatore di "Milano Cortina 2026" per coinvolgere le giovani e i giovani nel grande progetto dei Giochi e offrire percorsi formativi nel settore sport e grandi eventi. Centrale per i promotori del progetto, la valorizzazione dei territori, obiettivo condiviso dall'università di Verona perché espressione di una nuova visione organica del mondo dello sport come filtro indispensabile di conoscenza, competenza e talento.

"L'ateneo di Verona ha chiara l'importanza dello sport - ha detto il rettore Nocini - e considera le attività sportive tra le aree di attenzione e sviluppo della nostra università. Lo



Il rettore Pier Francesco Nocini durante l'incontro con il
Ceo di Milano-Cortina 2026, il Veronese Andrea Varnier



sport è strumento per promuovere conoscenze e competenze e per formare talenti e professionisti e professionisti del futuro. Ma anche uno strumento di inclusione sociale, di integrazione, per il superamento delle barriere ideologiche e culturale legate al genere e alla nazionalità, che è poi lo spirito dei Giochi olimpici e paralimpici. Ecco per-

ché - prosegue il rettore - è nato l'appuntamento di oggi, un'occasione per le nostre studentesse e i nostri studenti per conoscere da vicino le Olimpiadi e per partecipare, da protagonisti e protagonisti, attraverso progetti di formazione e nel programma volontari, all'esperienza dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali 2026 dove Verona avrà un ruolo centrale".

"Le Olimpiadi e le Paralimpiadi di Milano Cortina 2026 - ha detto Varnier - rappresentano un'opportunità straordinaria che abbraccia un'intera comunità e in particolare i giovani, ispirandoli attraverso i valori fondativi dello sport. Vogliamo condividere con le ragazze e i

ragazzi il cammino verso i prossimi Giochi: tanti sono i progetti dedicati a loro e che mirano a lasciare una legacy duratura per le nuove generazioni. Coinvolgere i più giovani è fondamentale, perché a loro verrà affidato il compito di portare avanti il messaggio positivo dei Cinque Cerchi e degli Agitos. La città di Verona avrà un ruolo cruciale: l'Arena diventerà il palcoscenico che accoglierà la Cerimonia di chiusura dei Giochi Olimpici e la Cerimonia di Apertura delle Paralimpiadi, un'occasione unica per mostrare al mondo la città nella sua bellezza e con la sua ospitalità, sarà una straordinaria occasione per costruire insieme un futuro di inclusione".

Solo carta igienica!

Il tuo WC non è un cassonetto.
Si può buttare **solo carta**
igienica, tutto il resto inquina,
intasa, danneggia.



CONVOCATE LE ASSEMBLEE STRAORDINARIE A VICENZA E PADOVA

Super Bcc, via al progetto aggregativo

Sarà la terza in Italia per numero di sportelli

Il prossimo sabato 2 dicembre sono state convocate le assemblee straordinarie di BCC di Verona e Vicenza e BCC Patavina per approvare il progetto aggregativo per la nascita di BCC Veneta. L'assemblea di BCC Patavina si terrà presso la Fiera di Padova, alle ore 9:30, mentre quella di BCC di Verona e Vicenza presso la Fiera di Vicenza, alle ore 16. Le assemblee delle BCC rappresentano l'ultimo step di un percorso aggregativo – che precede la formalizzazione della fusione – dopo l'autorizzazione da parte della Banca Centrale Europea comunicata nello scorso mese di settembre. La futura BCC, una volta decorsi i termini giuridici, sarà la terza BCC a livello italiano per sportelli, 92, la quarta per attivo,

6,49 miliardi, la sesta per soci, 29 mila, e tra le più grandi banche dell'intero Gruppo BCC Iccrea. Il territorio di competenza della nuova BCC abbraccerà 237 comuni a presidio delle province venete di Verona, Vicenza, Padova, Venezia, Treviso, Rovigo e le confinanti province di Trento e Mantova. BCC Veneta potrà contare su più di 700 collaboratori, oltre 130 mila clienti e un prodotto bancario lordo di circa 9,5 miliardi di euro. Rispetto al 31.12.22, si stima che le due BCC, insieme, al 31.12.23 produrranno una raccolta diretta pari a 4,08 miliardi di euro (+0,6%), impieghi netti per 2,98 miliardi di euro (+0,9%), una raccolta indiretta per 2,46 miliardi di euro (+13%), oltre a un significa-



Da sx Flavio Piva, Presidente di BCC di Verona e Vicenza; Leonardo Toson, Presidente di Banca Patavina; Leopoldo Pilati, Direttore Generale di BCC di Verona e Vicenza e Andrea Bologna, Direttore Generale di Banca Patavina.

tivo profilo di solidità patrimoniale. Il patrimonio sarà di 470 milioni di euro, con una stima di utili netti per 60 milioni di euro. L'aggregazione, che ha coinvolto le due BCC espressione di una forte tradizione mutualistica a livello locale, consentirà il consolidamento del ruolo di banca di riferimento del Nord-Est in grado di generare valore per tutti gli stakeholder, per cogliere le opportunità e affrontare le sfide del mer-

cato con un modello di servizio policentrico e decentrato sui territori. Nell'ambito della relazione con i clienti verranno inoltre adottati strumenti sofisticati per soddisfare le esigenze più evolute e valorizzate al contempo le potenzialità dell'economia reale, anche in sinergia con le strutture centrali del Gruppo BCC Iccrea, per favorire lo sviluppo dei business locali e la transizione green delle imprese.

SULLA LINEA FERROVIARIA VERONA-ROVIGO. LAVORI A VILLA BARTOLOMEA

Chiusi sei passaggi a livello per migliorare la viabilità

Prende il via il programma di interventi, a cura di Veneto Strade, per la soppressione di sei passaggi a livello lungo le linee ferroviarie Verona-Rovigo e Mantova-Monselice per un investimento complessivo di 3,5 milioni di euro. Lo ha detto la Vicepresidente della Regione del Veneto e Assessore alle

Infrastrutture e trasporti, Elisa De Berti, in seguito al provvedimento con il quale la Giunta ha approvato lo schema di accordo di programma tra Regione e Veneto Strade per interventi di soppressione dei passaggi a livello nel territorio regionale. I lavori prenderanno il via lungo le linee ferroviarie Verona-

Rovigo, nei Comuni di Badia Polesine (soppressione dei P.L. ai km 74+792, via Masetti Bassi, e km 76+090, via Cavallo) e di Villa Bartolomea (soppressione dei P.L. ai km 60+974, via Ferranti, e km 63+170, via Gagliarda), e lungo la tratta Mantova-Monselice, nel Comune di Montagna-



Elisa De Berti

na (soppressione dei P.L. ai km 144+595, via Molinello, e km 145+280, laterale di via Monastero). Garantita una maggiore regolarità alla circolazione ferroviaria.



Cronaca

DELL'ECONOMIA.com



23 NOVEMBRE 2023 - NUMERO 512 - ANNO 23 - Direttore responsabile: MAURIZIO BATTISTA - Aut. Trib. di Verona n° 41356 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

LA RASSEGNA OPEN CON L'ORDINE DEGLI INGEGNERI

Energie e sostenibilità ambientale a Verona

Le opportunità del teleriscaldamento. L'impegno per abbattere anche i costi sociali

Abbattere i costi, gli impatti ambientali e sociali per il riscaldamento di abitazioni e uffici anche veronesi. È questo il tema del sesto appuntamento della Rassegna OPEN 100 "Crea-attività" organizzata dall'Ordine degli ingegneri di Verona dal titolo Energie: l'impegno per abbattere i costi e gli impatti ambientali e sociali".

Durante il seminario, gli esperti si focalizzeranno sulla conoscenza e sulle opportunità del teleriscaldamento che si è sempre posto come strumento chiave per la transizione energetica e per le città sostenibili poiché in grado di recuperare il calore per metterlo a disposizione delle necessità delle comunità connettendo le risorse e i bisogni locali.

"La prima parte del semi-



Emanuele Vendramin

nario- spiega Emanuele Vendramin, tesoriere dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Verona e coordinatore scientifico del seminario - tratterà la storia del teleriscaldamento a partire dal primo impianto cogenerativo di Forte Procolo e dalla realizzazione della prima rete 'calore' fino ai giorni nostri con cinque centrali di produzione, più di 160 Km di rete realizzata e oltre 1.300 condomini allacciati. Verrà poi

analizzato come dal combustibile gas metano si è passati al recupero di cascami termici e allo sfruttamento delle fonti rinnovabili localmente disponibili. Infine, verranno valutate le potenzialità di espansione della rete e quali potranno essere le tecnologie che consentiranno al teleriscaldamento di porsi come strumento centrale per il perseguimento dei target climatici e ambientali nelle città". Interverranno al seminario Rosa Paola Venturini, dottoressa magistrale in ingegneria, Project Manager, AGSM-AIM Power e Rodolfo Gasparello PMO, AGSM AIM Calore per parlare della storia del teleriscaldamento nella città di Verona dalle origini (primo impianto cogenerativo di

Forte Procolo) e dalla realizzazione della prima rete "calore" fino ai giorni nostri. A seguire, Lorenzo Spadoni, Presidente AIRU - Associazione Italiana Riscaldamento Urbano, illustrerà i "Possibili sviluppi futuri del teleriscaldamento/teleraffrescamento in Italia (tecnologie, potenzialità) e possibile contributo alla transizione energetica e ambientale delle città". L'esperienza del solare termico a servizio del teleriscaldamento cittadino" sarà la relazione di Nicola Giacomelli di AGSM-AIM. Giordano Contin, Coordinatore della Commissione Energie ed Efficienza tratterà il tema "Tecnologie rinnovabili per il teleriscaldamento ed esempi di implementazione".

SALE



Massimo Tononi

Banco Bpm ha disposto un'operazione di finanziamento da 25 milioni in favore di SkyAlps, la compagnia aerea di Bolzano per l'acquisto di otto aeromobili.



SCENDE



Elisabetta Casellati

I figli della ministra delle Riforme Istituzionali, Alvisè e Ludovica, nei guai per evasione fiscale: l'accusa è di aver usato fatture false per un controvalore di circa 15mila euro.



VAI SUL SITO CRONACADELLECONOMIA.IT E SU:





DIZIONARIO ITALIANO-INGLESE E MULTILINGUE



DOVE TROVARLI?

- Scarica dal sito,
- Ritira presso l'Isola Ecologica o all'Ecomobile

Fai la
differenziata.
Falla bene!

AMIA  moVERONA

www.amiavr.it

Seguici!  